

LA NAZIONE

Swanted domina Pasquavela

Swanted domina Pasquavela

Regate La barca dell'armatore Stefano Piccolo si è imposta nella classe «Irc1»

LE CONDIZIONI meteo della giornata finale non sono state clementi per le imbarcazioni di Pasquavela. Infatti, la prova d'altura, regata costiera alle Formiche di Grosseto e ritorno per le quattro classi grandi, è stata accorciata al cancello di metà percorso, mentre gli J24 non sono riusciti a completare neppure una prova, nonostante i numerosi tentativi del consiglio di regata di riposizionare il campo. E quindi il premio speciale dell'uovo di Pasqua è stato vinto, per la classe Irc1, da «Pierservice Luduan» di Enrico De Crescenzo che ha preceduto «Swanted»; per Irc2 da «Razza Clandestina» di Landi-Bari-Brunelli precedendo «Vag2»; per la Irc3 «Vulcano» di Emanuele Masciarri che ha superato «Oxigene»; per la Orc «Vag 2» di Alessandro Canova. Per gli J24 l'uovo di Pasqua è stato assegnato con un giorno di ritardo, per Pasquetta, ed è stato vinto da «La Superba» della Marina Militare». Alcuni possibili vincitori della ventiseiesima edizione di Pasquavela si conoscevano già con un giorno di anticipo, ma la conferma si è

avuta solo con le prove di ieri mattina, una bella giornata con mare calmo, poco vento di scirocco. Il comitato di regata, presieduto da Giovanni Capitani, viste le condizioni meteo favorevoli, ha fatto disputare due prove per ogni classe, al termine delle quali si sono conosciuti i vincitori. Eccoli. Per Irc1 «Swanted» dell'armatore Stefano Piccolo del Cv Argentario; Irc2 «Vag2» di Alessandro Canova; Irc3 «Vulcano» di Emanuele Masciarri; Orc «Low Noise» di Giuseppe Giuffrè; J24 «La Suprema» della Marina. Anche quest'anno lo spettacolo non è mancato. Dal Lungomare dei Navigatori gruppi di turisti, e per il week end di Pasqua a Porto S. Stefano ce ne erano molti, si sono appostati per ammirare al largo le gare. Per i regatanti non è solo un divertimento, ma un impegno snervante se si pensa che rimangono in mare per molte ore, quando arrivano a terra sono affamati, ma l'organizzazione, lo Yacht Club S.Stefano, è pronto a saziarli con la sua «accoglienza» perfetta.

Eraldo Nieto